

DIVINA LITURGIA DI SAN GIOVANNI CRISOSTOMO¹

PREPARAZIONE (*protesi o prosconidia*)

Al piccolo altare della *Protesi*, che si trova a sinistra dell'altare della celebrazione, il Sacerdote, assistito dai ministri, prepara le offerte: taglia il pane disponendolo poi sul sacro *disco* (un piatto metallico), infonde vino e acqua nel calice, recitando su di essi delle preghiere. In particolare:

”Signore, nostro Dio, ci hai mandato come pane del cielo, nutrimento dell’universo, Gesù Cristo, nostro Signore nostro Dio, nostro Salvatore, Redentore, Benefattore, il quale ci benedice e ci santifica: Tu stesso benedici questa offerta e accoglila sul tuo altare sovraceleste. Tu,

che sei buono ed ami gli uomini, ricordati di quelli che l’hanno offerta e di coloro per i quali viene offerta, e custodiscici senza condanna mentre compiamo i tuoi divini misteri. Poiché è stato santificato e glorificato, degno di ogni lode e magnificenza, il nome di Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.”

Successivamente, il Diacono o in sua assenza il Sacerdote incensa le offerte, l’altare, il presbiterio (*Vima*), tutta la chiesa ed il popolo. Intanto si canta la Grande Lode (*Doxologhìa Megàli*)

GRANDE DOXOLOGIA

Dhoxa sì to dhixandi to fos.

Dhoxa en ipsistis Theò ke epi ghis irìni, en anthropis evdhokìa.

Imnùmen se, evlogùmen se, proskinùmen se, dhoxologùmen se, evcharistùmen si dhià tin megàlin su dhòxan.

Kirie Vasilèv, epurànie Theè, Pater pandokràtor, Kirie Iiè monoghenès Iisù Christè ke Aghion Pnèvma.

Kyrie, o Theòs, o amnòs tu Theù, o Iiòs tu Patròs, o èron tin amartìan tu kòsmu, elèison imàs, o èron tas amartias tu kosmu.

Pròsdhexe tin dhèisin imòn, o kathìmenos en dhexià tu Patròs ke

Gloria a Te che ci hai mostrato la luce.

Gloria a Dio nell’alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo. Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Iddio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente; Signore Figlio Unigenito, Gesù Cristo e Santo Spirito.

Signore Iddio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo.

Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica. Tu che siedi alla

¹ Il testo greco è traslitterato in caratteri latini per facilitarne la lettura ai fedeli. Pur trattandosi della lingua antica, la fonetica usata non è quella in uso nelle nostre scuole occidentali, ma la bizantina, in uso nei Paesi d’Oriente non soltanto per il greco ecclesiastico – come in questo caso –, ma anche per il greco classico.

elèison imas.

Oti si i mònòs àghios, si i mònòs Kirios, Iisus Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amin.

Kath'ekàstin imèran evloghìso se ke enèsò to onomà su is ton eòna tu eònos. Kataxioson Kirie, en di imèra tàfti anamartìtus filachthìne imàs.

Evloghitòs i, Kirie, o Theòs ton Patèron imòn, ke enetòn ke dhedhoxasmènon ton onomà su is tus eònas. Amin.

Ghènito Kirie to eleòs su ef'imàs, kathàper ilpìsamen epì se.

Evloghitòs i, Kirie, dhidhaxòn me ta dhikeomatà su *(tre volte)*.

Kirie, katafighì eghenìthis imìn en gheneà ke gheneà. Egò ipa: Kirie eleisòn me, iase tin psichìn mu, òti imartòn si.

Kirie, pros se katèfigon, dhidhaxòn me tu piìn to thelimà su oti si o Theòs mu. Oti parà si pighì zois, en do fotì su opsòmetha fos. Paràtinon to eleòs su tis ghinòskusi se.

Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs, Aghios Athànatos eleison imàs *(tre volte)*.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke aì ke is tus eònas ton eònon. Amin.

Aghios Athànatos, elèison imas.

Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs, Aghios Athànatos eleison imàs

Alla domenica si aggiunge:

Sìmeron sotirìa to kòsmo ghègonen, àsomen to anastàndi ek tàfu ke archigò tis zois imòn, kathelòn gar thanàto ton thànaton, to nìkos èdhoken imìn ke to mèga èleos.

destra del Padre, abbi pietà di noi.

Poiché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Ogni giorno Ti benedirò e loderò il tuo nome nei secoli e nei secoli dei secoli.

Degnati, o Signore, di conservarci in questo giorno immuni da ogni peccato.

Benedetto sei, o Signore, Dio dei padri nostri, lodato e glorificato sia il tuo nome nei secoli. Amen.

Venga, o Signore, la tua misericordia su di noi, così come abbiamo sperato in Te.

Benedetto sei, o Signore, insegnami i tuoi comandamenti *(tre volte)*

Signore, sei divenuto il nostro rifugio di generazione in generazione. Io ho detto: Signore, abbi pietà di me, sana l'anima mia, perché ho peccato contro di Te.

Signore, mi sono rifugiato presso di Te, insegnami a fare la tua volontà, perché Tu sei il mio Dio. Presso di Te infatti è la fonte della vita e nella tua luce vedremo la luce. Stendi la tua misericordia su coloro che ti conoscono.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. *(tre volte)*

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Oggi è venuta al mondo la salvezza. Inneggiamo a colui che è risorto dalla tomba e all'autore della nostra vita; distruggendo infatti con la morte la morte, ha dato a noi la vittoria e la sua grande misericordia.

INIZIO

Evlòghison Dhèspota.

Diac.: Benedici, signore.

Evloghimèni i Vasilìa tu Patròs, ke tu liù, ke tu Aghìu Pnèvmatos, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Sac.: Benedetto sia il Regno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.³

Amìn.

Ass.: Amen.

Il Diacono o il Sacerdote cantano la

GRANDE LITANIA

En irini tu Kirìu dheithòmen.

In pace preghiamo il Signore.

Kirie elèison (*ad ogni invocazione*).

Assemblea (ad ogni invocazione): Kirie eleison.

Ipèr tis ànothen irinis ke tis sotirias ton psichòn imòn, tu Kirìu dheithòmen.

Per la pace che viene dall'alto e per la salvezza delle nostre anime, preghiamo il Signore.

Ipèr tis irinis tu simpandos kòsmu evstathias ton aghìon tu Theù ekklisiòn ke tis ton pandon enòseos, tu Kirìu dheithòmen.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Ipèr tu aghìu ìku tutu, ke ton metà pìsteos evlavias ke fovu tu Theù isiondon en aftò, tu Kirìu dheithòmen.

Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà ed timore di Dio, preghiamo il Signore.

Ipèr tu panierotatu Archiepiscòpu imòn ... tu timiù presviteriù, tis en Christò dhiakonias, pàndos tu klìru ke tu laù, tu Kirìu dheithòmen.

Per il nostro Venerabilissimo Arcivescovo N⁴, per il venerando presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo preghiamo. il Signore.

Ipèr ton archòndon imòn pàndos tu palatiù ke tu stratopèdhu aftòn tu Kirìu dheithòmen.

Per i nostri governanti e per le autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

² I celebranti recitano l'invocazione allo Spirito Santo, che si fa abitualmente sottovoce, salvo a Pentecoste e presso alcune comunità locali, dove è sempre cantata all'inizio della Divina Liturgia: *Re del cielo, Consolatore, Spirito della verità, che sei presente in ogni luogo ed ogni cosa riempi, tesoro di beni e datore di vita, vieni ed abita in noi, purificaci da ogni macchia e salva, Tu che sei Buono, le nostre anime*

³ Il Sacerdote benedice tracciando una croce sulla santa Mensa con l'Evangelario. Il libro dei Vangeli si trova sempre sulla santa Mensa, al centro, dove è inoltre disteso l'*antimension*, tovaglietta quadrata con la stessa funzione del corporale latino, su cui è rappresentata la sepoltura del Signore e vi sono cucite alcune reliquie di Santi.

⁴ O *Metropolita, santissimo Padre il Papa, beatissimo Patriarca, piissimo Vescovo, reverendissimo Abate*

Ipèr tis pòlis (chòras) taftis, pàsis pòleos ke chòras ke ton pìsti ikùndon en aftès, tu Kirìu dheithòmen.

Ipèr evkrasias aèron, evforias ton karpòn tis ghis ke keròn irinikòn, tu Kirìu dheithòmen.

Ipèr pleòndon, odhiporùndon, nosùndon, kamnòndon, echmalòton, ke tis sotirias aftòn, tu Kirìu dheithòmen.

Ipèr tu ristine imàs apò pàsis thlipseos, orghis, kindhìnu ke anànghis, tu Kirìu dheithòmen.

Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs ti si chàriti.

Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghion mnimonèvsandes, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zòin imòn Christò to Theò parathòmetha.

Si Kirie.

Oti prèpi pàsa dhòxa, timì ke proskìnisis, to Patrì ke to Iiò, ke tò Aghìo Pnèvmati, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Amin.

Per questa città (o paese) per ogni città e paese, e per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Per la salubrità dell'aria, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria⁵, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Ass.: A te, o Signore.

Sac.: Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

PRIMA ANTIFONA

Agathòn to exomologhiste to Kirìo, ke psàllin to onomatì su, Ipsiste.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke aì, ke i tus eònas ton eònon. Amin.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

È cosa buona lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo⁶.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore salvaci.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore salvaci.

⁵ "Santissima Madre di Dio, salvaci!"

⁶ in alcune festività si ha un versetto salmodico specifico

Il Diacono o il Sacerdote cantano la

PICCOLA LITANIA

Eti ke èti en irìni tu Kirìu deithomen.	Ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore.
Kirie elèison.	<i>Ass.:</i> Kirie eleison.
Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs tí si chàriti.	Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.
Kirie elèison.	<i>Ass.:</i> Kirie eleison.
Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhoxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghìon mnimonèvsandes, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn Christò to Theò parathòmetha.	Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria ⁷ , insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.
Si Kirie.	<i>Ass.:</i> A te, o Signore.
Oti son to kràtos, ke su estìn i vasilìa, ke i dhìnamis, ke i dhoxa tu Patròs ke tu Iiù, ke tu Aghìu Pnèvmatos, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.	<i>Sac.:</i> Poiché tua è la potenza, il regno, la forza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre ed nei secoli dei secoli.
Amin.	<i>Ass.:</i> Amen.

SECONDA ANTIFONA

O Kirios evasilevsen, evprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.	Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto ⁸
Sòson imàs Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psalondàs si Alliluia. (feriale: Presvìes ton Aghìon su sòson imàs Kirie)	Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo Alliluia. (<i>feriale:</i> Per l'intercessione dei tuoi santi, salvaci, o Signore)
Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke ài, ke is tus eònas ton eònon. Amin.	Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.
O monoghenis Iiòs ke lògos tu Theù, athànatos ipàrchon, ke katadhexàmenos dhìa tin imetèran sotirian sarcothìne ek tis Aghias Theotòku ke aiparthènu Marias, atrèptos enanthro-	O Figlio Unigenito e Parola di Dio, che, pur essendo immortale, per salvarci hai accettato di incarnarti nel seno della santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; Tu, che senza cambiare te stesso

⁷ "Santissima Madre di Dio, salvaci!"

⁸ in alcune festività si ha un versetto salmodico specifico

pìsas, stavrothìs te Christè o Theòs, thanàto thànaton patìsas, is on tis Aghias Triàdhos, sindhoxazòmenos to Patrì ke to Aghìo Pnèvmati, sòson imàs.

ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; Tu, che sei una Persona della Santa Trinità, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci⁹.

Il Diacono o il Sacerdote cantano la

PICCOLA LITANIA

Eti ke èti en irìni tu Kriù deithomen.

Ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore.

Kirie elèison.

Ass.: Kirie eleison.

Andilavù, sòson, elèison ke dhiafilaxon imàs, o Theòs ti si chàriti.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Kirie elèison.

Ass.: Kirie eleison.

Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhoxu Dhespìnis imòn Theotòku ke aiparthènu Marias, metà pàndon ton aghìon mnimonèvsandes, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn Christò to Theò parathòmetha.

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa Signora nostra, Madre di Dio e sempre vergine Maria¹⁰, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Si Kyrie.

Ass.: A te, o Signore.

Oti agathòs ke filànthropos Theòs ipàrchis ke si tin dhòxan anapèmbomen to Patrì ke to Iiò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon

Poiché Tu sei un Dio buono e amico degli uomini, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Amìn.

Ass.: Amen.

TERZA ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kyriò, alalàxomen to Thèo to Sotìri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore¹¹.

Sòson imàs Iiè Theù, o anastàs ek nekròn (feriale: O en aghìis thavmastòs), psalondàs si Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti¹², salva noi che a Te cantiamo Alleluia.

⁹ questa preghiera è tradizionalmente attribuita all'imperatore Giustiniano

¹⁰ "Santissima Madre di Dio, salvaci!"

¹¹ in alcune festività si ha un versetto salmodico specifico

¹² feriale: *Ammirabile nei santi...*

I celebranti compiono il
PICCOLO INGRESSO¹³

Sofia, orthì!

**Dhèfte proskìnìsomen, ke prospè-
somen Christò!**

**Sòson imàs Iiè Theù, o anastàs ek
nekròn (feriale: O en aghìis thavma-
stòs), psalondàs si Alliluia.**

Tu Kirìu dheithòmen.

Kirie eleison.

**Oti àghios i o Theòs imòn ke sin tin
dhòxan anapèmbomen, to Patrì ke to
Iiò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke ài, ke
is tus eònas ton eònon.**

Amìn.

Sapienza! Alziamoci in piedi!

Venite, adoriamo e prostriamoci a Cristo.

Coro: O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti¹⁴, salva noi che a Te cantiamo
Alleluia.

Diac. (o Sac.): Preghiamo il Signore.

Ass.: Kirie elèison.

Sac.: Poiché Tu sei santo, o Dio nostro, e
noi rendiamo gloria a te, Padre, Figlio e
Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli
dei secoli.

Ass.: Amen.

TRISAGIO¹⁵

**Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs,
Aghios Athànatos elèison imàs (tre
volte).**

**Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati,
ke nin ke ài, ke is tus eònas ton eònon.**

Amìn.

Aghios Athànatos, elèison imàs.

Dhìnamis!

**Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs,
Aghios Athànatos, elèison imàs.**

Coro: Santo Dio, Santo Forte, Santo
Immortale, abbi pietà di noi (*tre volte*).

Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito
Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen.

Santo Immortale, abbi pietà di noi.

Diac. (o Sac.): Con forza!

Coro: Santo Dio, Santo Forte, Santo
Immortale, abbi pietà di noi..

**Osi is Christòn evaptisthite, Christòn
enedhisasthe. Alliluia!¹⁶**

**Ton Stavròn su proskìnùmen,
Dhèspota, ke tin aghian su anàstasin
dhoxazomen¹⁷.**

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di
Cristo vi siete rivestiti.

Adoriamo la tua Croce, o Sovrano, e
glorifichiamo la tua santa Risurrezione.

APOSTOLO

Lettura dell'epistola

¹³ il libro dei Vangeli viene preso dall'altare e solennemente portato tra i fedeli, davanti alle sacre porte: rientrando poi nel santuario viene riposto nuovamente sulla santa Mensa, mentre si cantano i *tropari*, ovvero i testi propri del giorno.

¹⁴ feriale: Ammirabile nei santi...

¹⁵ Inno: "Tre volte Santo"

¹⁶ Si esegue nelle grandi solennità del Signore oppure se si amministra il santo Battesimo.

¹⁷ Si esegue nelle celebrazioni dedicate alla santa e vivificante Croce.

Canto dell'Alliluia (tre volte) con versetti propri del giorno

VANGELO

**Sofia, orthi, akùsomen tu Aghiù
Evangheliù.**

Irini pàsi.

Ke to pnèvmati su.

**Ek tu katà ... aghiù Evangheliu to
anàghnosma.**

Dhòxa si Kirie, dhòxa si.

Pròschomen.

Dhoxa si Kirie, dhoxa si

Diac. (o Sac.): Sapienza! Alzatevi,
ascoltiamo il santo Vangelo.

Sac.: Pace a tutti.

Ass.: E al tuo spirito.

Diac. (o Sac.): Lettura del santo vangelo
secondo...

Ass.: Gloria a Te, Signore, gloria a te.

Sac.: Stiamo attenti!

Ass. (dopo la proclamazione): Gloria a
Te, Signore, gloria a Te.

Diciamo tutti, con tutta l'anima e con tutta
la nostra mente diciamo:

Ass.: Kirie eleison (*tre volte*)

Signore onnipotente, Dio dei nostri padri,
noi ti preghiamo esaudiscici ed abbi pietà

Ass.: Kirie eleison

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua
grande misericordia: ti preghiamo,
esaudiscici ed abbi pietà di noi.

Ass.: Kirie eleison (*tre volte*)

Noi ti preghiamo per i pii cristiani di retta
fede

Ancora ti preghiamo per il nostro
Venerabilissimo Arcivescovo...

Ancora ti preghiamo per i nostri fratelli,
sacerdoti, diaconi, monaci e per tutta la
nostra fraternità in Cristo

Ancora preghiamo per implorare
misericordia, vita, pace, sanità, salvezza,
incontro, perdono e remissione dei peccati
dei servi di Dio che dimorano in questa città

Ancora preghiamo per i beati fondatori di
questa santa chiesa, degni di perpetua
memoria e per tutti i nostri padri e fratelli
defunti che qui piamente riposano e per i
fedeli di tutto il mondo

Ancora preghiamo per coloro che offrono
frutti e operano il bene in questa santa e
venerabile chiesa, per coloro che vi
lavorano e cantano e per tutto il popolo qui
presente che aspetta la tua grande e copiosa
misericordia.

Sac.: Poiché Tu sei un Dio misericordioso
ed ami gli uomini, e noi rendiamo gloria a
Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e
sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Litania sui catecumeni

Catecumeni, pregate il Signore.

Ass.: Kirie eleison

Fedeli, preghiamo per catecumeni,
perché il Signore abbia misericordia di loro,
li istruisca nella parole della verità,
riveli loro l'Evangelo della giustizia
li unisca alla sua santa Chiesa cattolica e
apostolica.

Salvali, abbi pietà di loro, soccorrili e
custodiscili o Dio con la tua grazia.

Catecumeni, inchinate il vostro capo al
Signore

Ass.: A Te, Signore.

Sac.: Affinché essi pure insieme con noi
glorifichino l'onorabilissimo e magnifico
tuo nome, del Padre, del Figlio e dello

Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amìn.

Quelli che di voi sono catecumeni, escano. Catecumeni, uscite. Nessuno dei catecumeni rimanga. Noi fedeli, ancora ed ancora in pace preghiamo il Signore.

Ass.: Kirie eleison

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Ass.: Kirie eleison

Sapienza! Poiché a Te si conviene ogni gloria, onore e adorazione, al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo ora ed sempre e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amìn.

Ancora e poi ancora preghiamo in pace il Signore.

Ass.: Kirie eleison

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici o Dio con la tua grazia:

Ass.: Kirie eleison

Sofia!

Opos ipò tu kràtus su pàndote filattòmeni, si tin dhòxan anapèmbomen, to Patrì, ke to Iiò, ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Amìn.

Sapienza!

Sac.: Affinché custoditi dalla tua potenza rendiamo gloria a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

Liturgia Eucaristica

GRANDE INGRESSO

Mentre si canta l' "Inno dei Cherubini", viene effettuata la grande incensazione; quindi, i Ministri si recano all'altare della preparazione e, processionalmente, portano le offerte in mezzo ai fedeli, davanti alla porte sante. Si effettuano alcune commemorazioni, e poi pane e vino sono deposti sulla santa Mensa.

I ta Cheruvìm mistikòs ikonìzondes ke ti zoopiò Triàdhi ton trisàghion imnon prosàdhondes pàsan tin viotikìn apothometha mèrimnan...

Pàndon imòn mnisthìi Kìrios o Theòs en di vasilìa aftù pàndote nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Amìn.

Coro: Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini, e alla Trinità vivificante cantiamo l'inno "Tre volte Santo", depo- niamo ogni mondana preoccupazione ...

Diac.: Di tutti noi si ricordi il Signore Iddio nel suo regno in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen

A questo punto, i celebranti possono fare memoria di persone degne di ricordo per la comunità: defunti per i quali si fa suffragio, malati, neobattezzati, autorità ecclesiastiche....

... os ton Vasilèa ton òlon ipodhexàmeni tes anghelikès aoràtos dhoriforùmenon tàxesin. Alliluia.

Coro: Affinché possiamo accogliere il Re dell'universo, scortato invisibilmente dalle angeliche schiere. Alleluia.

LITANIA DELL'OFFERTORIO

Pliròsomen tin dhèisin imòn to Kirìo.

Diac. (o Sac.): Compriamo la nostra preghiera al Signore.

Kirie eleison (*e così alle seguenti*).

Ass.: Kirie eleison (*e così alle seguenti invocazioni*).

Ipèr ton protethèndon timìon dhòron tu Kirìu dheithòmen.

Per i preziosi doni offerti, preghiamo il Signore.

Ipèr tu aghiù ìku tùtu ke ton metà pìsteos, evlavias ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kirìu dheitòmen.

Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Ipèr tu rìsthìne imàs apò pàsis thlipseos, orghìs, kindhìnu ke anànghis, tu Kirìu dheitòmen.

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Tin imèran pàsan telian, aghiàn, irinikìn, ke anamàrtiton parà tu Kirìu etisòmetha.

Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato.

Paràschu, Kirie (*e così alle seguenti*).

Ass. – Concedi, o Signore (*e così alle seguenti invocazioni*).

Anghelon irìnìs, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn parà tu Kirìu etisòmetha.

Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi

Singhnòmin ke àfesin ton amartiòn ke ton plimmelimàton imòn parà tu Kirìu etisòmetha.

Chiediamo al Signore la remissione e il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe.

Ta kalà ke sinfèronda tes psichès imòn, ke irìnìn to kòsmo parà tu Kirìu etisòmetha.

Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle nostre anime, e la pace per il mondo.

Ton ipòlipon chrònnon tis zois imòn en irìnì ke metanìa ektelèse parà tu Kirìu etisòmetha.

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella conversione.

Christianà ta tèli tis zois imòn, anòdhina anepèschinda, irinikà ke kalìn apologhian tin epì tu foverù vìmatos tu Christù etisòmetha.

Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, e una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

Tis panaghias, achràndu, iperevloghimènis, endhòxu, Dhespìnìs imòn Theotòku ke aiparthènu Mariàs, metà

Facendo memoria della tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa nostra Signora, Madre di Dio e sempre vergine

pàndon ton aghion mnimonèvfsandes, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoin imòn, Christò to Theò parathòmetha.

Si Kirie.

Dhià ton iktirmòn tu monoghenùs su Iiù, meth'ù evloghitòs i sin to panaghio ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.

Amin.

Maria, insieme con tutti i santi, raccomandiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Ass.: A te, o Signore.

Sac.: Per le misericordie del tuo unigenito Figlio con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

CREDO¹⁸

Irini pasi.

Ke to pnèvmati su.

Agapisomen allilus ina en omonia omologhisomen.

Patèra, Iiòn ke Aghion Pnèvma, Triàdha omoùsion ke achòriston.

Tas thiras, tas thiras. En sofia pròschomen.

Pistèvo is èna Theòn, Patèra Pandokràtòra, piitìn uranù ke ghis, oratòn te pàndon ke aoràton. Ke is èna Kirion Iisùn Christòn, ton Iiòn tu Theù ton monogheni, ton ek tu Patròs ghenithènda pro pàndon ton eònon. Fos ek fotòs, Theòn alithinòn ek Theù alithinù, ghennithènda u piithènda, omoùsion to Patrì dhi'u ta pànda eghèneto. Ton dhi imàs tus anthròpus ke dhià tin imetèran sotirian katelthènda ek ton uranòn, ke sarkothènda ek Pnèvmatos Aghiu ke Marias tis Parthènu ke enanthropisanda. Stavrothènda te ipèr imòn epì

Sac.: Pace a tutti

Ass.: E al tuo spirito

Diac. (o Sac.): Amiamoci gli uni gli altri, affinché in unità di spirito professiamo la nostra fede¹⁹

Coro: Nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo: Trinità consustanziale e indivisibile

Diac. (o Sac.): Le porte! Le porte!²⁰ Con sapienza stiamo attenti

Tutti: Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibile ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Luce da luce, Dio vero da Dio vero. Generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. E il terzo

¹⁸ durante la recita del Credo i celebranti agitano sopra le offerte l'*air*, il velo che abitualmente le copre, per simboleggiare l'aleggiare dello Spirito presente su di esse

¹⁹ scambio della pace

²⁰ un tempo si chiudevano le porte della chiesa perché soltanto i fedeli potessero partecipare ai divini Misteri

Pon diu Pilàtu, ke pathònda ke tafènda, ke anastànda ti triti imèra katà tas Grafàs, ke anelthònda is tus uranùs ke kathezòmenon ek dhexiòn tu Patròs, ke pàlin erchòmenon metà doxis krìne zondas ke nekrùs, u tis vasilias uk èste tèlos. Ke is to Pnevma to Aghion, to Kirion, to zoopiòn, to ek tu Patròs ekporevòmenon, to sin Patrì ke Iiò simproskinùmenon ke sindhoxazòmenon, to lalisan dhià ton Profitòn. Is mian, aghian, katholikin ke apostolikin Ekklesian. Omologò en vaptisma is àfesin amartiòn, prosdhokò anàstasin nekròn, ke zoin tu mèllondos eònos. Amin.

ANAFORA²¹

Stòmen kalòs, stòmen metà fòvu, pròschomen tin aghian anaforàn en irini profèrin.

Eleon irinis, thisian enèseos.

I chàris tu Kirìu imòn Iisù Christù, ke i agàpi tu Theù ke Patròs, ke i kinonìa tu Aghiù Pnèvmatos ìi metà pàndon imòn.

Ke metà tu pnevmatòs su

Ano schòmen tas kardhìas.

Echomen pros ton Kyrion.

Evcharistisomen to Kyriò.

Axion ke dhikeon estìn proschinìn Patèra, Iiòn, ke Aghion Pnevma, Triàdha omoùsion ke achòriston.

giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre, e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo nella Chiesa, una, santa, cattolica ed apostolica; professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Diac. (o Sac.): Stiamo con devozione, stiamo con timore, attenti, ad offrire in pace la santa oblazione.

Ass.: Misericordia di pace, sacrificio di lode.

Sac.: La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Sac.: In alto i cuori.

Ass.: Sono rivolti al Signore.

Sac.: Rendiamo grazie al Signore.

Coro: È cosa buona e giusta adorare il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Trinità consustanziale e indivisibile

È degno e giusto celebrarti, benedirti, lodarti, ringraziarti, adorarti in ogni luogo del tuo dominio. Poiché tu sei il Dio ineffabile, inconcepibile, invisibile, incomprendibile, sempre esistente e sempre lo stesso: Tu e il tuo unigenito Figlio e il tuo Santo Spirito. Tu dal nulla ci hai tratti all'esistenza e, caduti, ci hai rialzati; e nulla hai tralasciato di fare fino a ricondurci al cielo e a donarci il futuro tuo regno. Per tutti questi beni rendiamo grazie a te, all'unigenito tuo Figlio e al tuo Santo Spirito, per tutti i benefici a noi fatti che conosciamo e che non conosciamo, palesi ed occulti. Ti rendiamo grazie altresì per questo sacrificio, che ti sei degnato di ricevere dalle nostre mani, sebbene ti stiano

²¹ preghiera di consacrazione: corrisponde al *canone* della liturgia latina

dinanzi migliaia di Arcangeli e miriadi di Angeli, i Cherubini e i Serafini dalle sei ali e dai molti occhi, sublimi, alati,

Ton epinìkion ìnnon àdhonda, voònda, kekragòta ke lègonda:

Aghios, Aghios, Aghios Kirios Savaòth, pliris o uranòs ke i ghi tis dhòxis su. Osannà en dis ipsistis. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu. Osannà o en dis ipsistis.

Sac.: i quali cantano l'inno della vittoria, esclamando e a gran voce dicendo:

Ass. Santo, Santo, Santo, il Signore dell'universo: il cielo e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Noi pure, o Signore, amico degli uomini, con queste beate Potenze esclamiamo e diciamo: Sei santo, tutto santo, Tu e il tuo unigenito Figlio e il tuo Santo Spirito. Sei santo, tutto santo e magnifica è la tua gloria. Tu hai amato il mondo a tal segno da dare l'unigenito tuo Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna. Egli, compiendo con la sua venuta tutta l'economia di salvezza a nostro favore, nella notte in cui veniva tradito, o, piuttosto, consegnava se stesso per la vita del mondo, prese il pane nelle sue mani sante, innocenti e immacolate, e, dopo aver rese grazie, lo benedisse (*e benedice*), lo santificò, lo spezzò e lo diede ai suoi santi discepoli e apostoli, dicendo:

Làvete, fàghete: tuto mu estì to sòma, to ipèr imòn klòmenon is àfesin amartiòn.

Amin.

Similmente anche il calice, dopo che ebbe cenato, dicendo:

Piete ax aftù pàndes, tùto estì to èma mu, to tis kenis dhiathìkis, to ipèr imòn ke pollòn ekchinòmenon is àfesin amartiòn.

Amin.

Memori dunque di questo precetto del Salvatore e di tutto ciò che è stato compiuto per noi: della croce, della sepoltura, della resurrezione al terzo giorno, dell'ascensione ai cieli, della sua presenza alla destra del Padre, della seconda e gloriosa venuta.

Ta sa ek ton son si profèromen katà pànda ke dhià pànda.

Se imnùmen, se evlogùmen, si efcharistùmen Kirie, ke dheomethà su o Theòs imòn.

Sac.: Prendete e mangiate: questo è il mio Corpo, che per voi viene spezzato in remissione dei peccati.

Ass.: Amen.

Sac.: Bevetene tutti, questo è il mio Sangue, del Nuovo Testamento, che viene sparso per voi e per molti in remissione dei peccati.

Ass.: Amen.

Sac.: Gli stessi doni, da Te ricevuti, a Te offriamo in tutto e per tutto.

Coro: A Te inneggiamo, Te benediciamo, a Te rendiamo grazie, o Signore, e Ti supplichiamo, o Dio nostro.

Ancora ti offriamo questo culto spirituale e incruento; e ti invochiamo e ti preghiamo, e ti supplichiamo: manda il tuo Spirito Santo su di noi e sopra i Doni qui presenti.

Il Diacono, a capo chino, indicando con l'Oràrion²² il s. Pane, dice sommessamente:

Benedici, signore, il santo Pane.

Il Sacerdote, rialzando il capo, fa il segno della croce sul s. Pane, dicendo:

E fa di questo Pane il prezioso Corpo del tuo Cristo.

Il Diacono: Amen.

E di nuovo il Diacono, indicando con l'Oràrion il s. Calice:

Benedici, signore, il santo Calice.

E il Sacerdote, benedicendo, dice:

E fa di ciò che è in questo Calice il prezioso Sangue del tuo Cristo.

Il Diacono: Amen.

Nuovamente il Diacono, indicando con l'Oràrion ambedue le Specie, dice:

Benedici, signore, ambedue le Cose sante.

E il Sacerdote, benedicendo ambedue le Cose sante, dice:

Trasmutandole per virtù del tuo Santo Spirito.

Il Diacono: Amen, amen, amen.

Affinché, per coloro che ne partecipano, siano purificazione dell'anima, remissione dei peccati, unione nel tuo Santo Spirito, compimento del regno dei cieli, titolo di fiducia in te e non di giudizio o di condanna. Ti offriamo inoltre questo culto spirituale per quelli che riposano nella fede: Progenitori, Padri, Patriarchi, Profeti, Apostoli, Predicatori, Evangelisti, Martiri, Confessori, Vergini, e per ogni anima giusta che ha perseverato fino alla fine nella fede.

Memoria della Madre di dio - Megalinario²³

**Exerètos tis panaghias achràndu,
iperevloghimènis, endhòxu Dhespìnis
imòn Theotòku ke aiparthènu Marias.**

(Mèga to ònoma tis aghias Triàdos)

**Axiòn estìn os alithòs makarìzin se tin
Theotòkon; tin aimakàriston ke pana-
mòmiton ke Mitèra tu Theù imòn. Tin
timiotèran ton Cheruvim, ke endhoxo-
tèran asingritos ton Serafim, tin
adhiafthòros Theòn Lògon tekùsan, tin
òndos Theotòkon, se megalinomen.**

Sac.: In modo particolare per la tuttasanta, immacolata, benedetta, gloriosa nostra Signora, la Madre di Dio e sempre vergine Maria.

(Cantore: Grande è il nome della santa Trinità²⁴)

Coro: E' veramente giusto proclamare beata Te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio. Noi magnifichiamo te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che senza ombra di corruzione partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

Per il santo profeta e precursore Giovanni Battista, per i santi gloriosi e insigni Apostoli, per il Santo N., di cui celebriamo la memoria, e per tutti i tuoi santi: per le loro preghiere, o Signore, visitaci benevolmente. Ricòrdati anche di tutti quelli che si sono addormentati nella speranza della resurrezione per la vita eterna. *Qui il Sacerdote commemora i defunti che vuole.* E fa che riposino ove risplende la luce del tuo volto.

Ancora ti preghiamo: ricòrdati, o Signore, di tutto l'episcopato ortodosso, che dispensa rettamente la tua parola di verità, di tutto il presbiterio, del diaconato in Cristo e di tutto il clero. Ancora ti

²² la stola diaconale

²³ in tempi liturgici, Feste e ricorrenze particolari si ha un "megalinario" specifico

²⁴ in questo momento viene benedetto l'*anthidoron*, pane che sarà distribuito ai fedeli al termine della Divina Liturgia

offriamo questo culto spirituale per tutto il mondo, per la Santa Chiesa cattolica e apostolica, per coloro che vivono nella castità e nella santità, per i nostri governanti e per le autorità civili e militari. Concedi loro, o Signore, un governo pacifico, affinché noi pure in questa loro pace trascorriamo piamente e degnamente una vita quieta e tranquilla.

Memoria della Chiesa

En protis mnisthiti, Kirie, tu panaghìotatu Patròs imòn N. papa Romis, ke tu panierotatu Archiepiscòpu imòn N. us chàrise tes aghìes su ekklisiès en irìni, sòus, endìmus, ighlìs, makroimerèvondas ke orthotomùndas ton lògon tis sis alithìas, ke on èkastos katà dhiànian èchi, ke pàndon ke pasòn.

Ke pàndon ke pasòn.

Ke dhos imìn en enì stòmati ke mià kardhìa dhoxàzin ke animnìn to pàndimon ke megaloprepès onomà su, tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghiù Pnèvmatos, nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon.

Amin.

Ke èste ta elèi tu megàlu Theù ke Sotìros imòn Iisù Christù metà pàndon imòn

Ke metà tu pnevmatòs su.

Sac.: In primo luogo ricordati o Signore, del santo Padre N. papa di Roma, del nostro Venerabilissimo Arcivescovo²⁵ N., e concedi alle tue sante Chiese che vivano in pace, incolumi, onorati, sani, longevi, e dispensino rettamente la tua parola di verità, . e ricordati, o Signore, di tutti coloro che ciascuno ha in mente, e di tutti e di tutte!

Ass.: E di tutti e di tutte.

Sac.: E concedici di glorificare e lodare con una sola voce e con un solo cuore l'onorabilissimo e magnifico tuo nome, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

Sac.: E le misericordie del grande Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi

Ass.: E con il tuo Spirito.

LITANIA PRIMA DEL PADRE NOSTRO

Pàndon ton aghìon mnimonèvsandes, èti ke èti en irìni tu Kirìu dheithòmen.

Kirie eleison (ad ogni invocazione)

Ipèr ton proskomisthèdon ke aghiasthèndon timìon dhòron tu Kirìu dheithòmen.

Opos o filànthropos Theòs imòn, o prosdhexàmenos aftà is to àghion ke iperurànon ke noeròn aftù thisiastìrion, is osmìn evdohias pnevmatikìs; andikatapèmpsi imìm thian chàrin ke tin dhoreàn tu Aghiù Pnevmatos, dheithomen.

Diac. (o Sac.): Ricordando tutti i santi, preghiamo in pace il Signore.

Ass: Kirie eleison (ad ogni invocazione).

Per i preziosi doni offerti e santificati, preghiamo il Signore.

Affinché il misericordioso nostro Dio, accettandoli in odore di soavità spirituale nel suo altare santo, sovraceleste e immateriale, ci mandi in contraccambio la grazia divina e il dono dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

²⁵ O Metropolita, beatissimo Patriarca, piissimo Vescovo, reverendissimo Abate...

Ipèr tu rìsthìne imàs apò pàsis thlìpseos, orghìs, kindhìnu ke anànghìs, tu Kirìu dheitomen.

Andilavù, sòson, elèison, ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàritì.

Tin imèran pàsan telian, aghian, irinikìn, ke anamàrtiton parà tu Kirìu etisòmetha

Paràschu, Kirie (ad ogni invocazione)

Anghelon irinis, pistòn odhigòn, filaka ton psichòn ke ton somàton imòn parà tu Kirìu etisòmetha

Singhnòmin ke àfesin ton amartiòn ke ton plimmelimàton imòn parà tu Kirìu etisòmetha

Ta kalà ke sinfèronda tes psichès imòn, ke irinìn to kòsmo parà tu Kirìu etisòmetha

Ton ipòlipon chrònnon tis zois imòn en irìnì ke metanìa ektelèse parà tu Kirìu etisòmetha

Christianà ta tèli tis zois imòn, anòdhina anepèschinda, irinikà ke kalìn apologhian tin epì tu foverù vìmato tu Christù etisòmetha.

Tis enòtita tis pisteos ke tin kinonian tu Aghìu Pnèvmatos etisàmeni, eafùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn Christò to Theò parathòmetha

Si Kirie

Ke kataxioson imàs, Dhèspota, metà parrisias, akatakritòs, tolmàn epikalìsthe se ton epurànon Theòn Patèra ke lèghin:

PADRE NOSTRO

Pàter imòn, o en tis uranìs, aghiasthìto to onomà su, elthèto i vasilìa su, ghennithìto to thelimà su os en uranò ke epì tis ghìs. Ton àrton imòn ton epiùsion dhos imìn sìmeron, ke àfes imìn ta ofilimata imòn, os ke imìs afiemen tis ofilètes imòn, ke mi isenènghìs imàs is pirasmòn, allà rìse imàs apò tu ponirù.

Oti su estìn i vasilìa, ke i dhìnamis ke i dhòxa, tu Patròs, ke tu Iiù, ke tu Aghìu

Per essere liberati da ogni afflizione, flagello, pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Chiediamo al Signore che l'intero giorno sia perfetto, santo, tranquillo e senza peccato

Ass.: Concedi, o Signore (ad ogni invocazione)

Chiediamo al Signore un angelo di pace, guida fedele, custode delle nostre anime e dei nostri corpi

Chiediamo al Signore la remissione e il perdono dei nostri peccati e delle nostre colpe

Chiediamo al Signore ogni bene, utile alle nostre anime, e la pace per il mondo

Chiediamo al Signore la grazia di trascorrere il resto della nostra vita nella pace e nella conversione

Chiediamo una morte cristiana, serena, senza dolore e senza rimorso, e una valida difesa dinanzi al tremendo tribunale di Cristo.

Chiedendo l'unità della fede e la comunione dello Spirito Santo, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio

Ass. – A te, o Signore

Sac. – E concedici, o Signore, che con fiducia e senza condanna osiamo chiamare Padre Te, Dio del Cielo, e dire:

Ass.: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Sac.: Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, Padre, Figlio e Spirito Santo,

Pnèvmatos, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon	ora e sempre e nei secoli dei secoli.
Amin.	<i>Ass.:</i> Amen.
Irini pasi.	<i>Sac.:</i> Pace a tutti
Ke to pnèvmati su.	<i>Ass.:</i> E al tuo spirito.
Tas kefalàs imòn to Kirìo klinate.	<i>Diac. (o Sac.):</i> Inchinate il vostro capo al Signore.
Si, Kirie.	<i>Ass.:</i> A Te, o Signore.
Chàriti ke iktirmìs ke filanthropia tu monoghenùs su Iiù, meth'u evloghitòs i, sin to panaghìo ke agathò ke zoopiò su Pnèvmati, nin ke ài, ke is tus eònas eònas ton eònon.	<i>Sac.:</i> Per la grazia, la misericordia e la benignità dell'unigenito tuo Figlio, con il quale sei benedetto insieme con il santissimo, buono e vivificante tuo Spirito, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.
Amin.	<i>Ass.:</i> Amen.

GRANDE ELEVAZIONE

Pròschomen.	<i>Diac. (o Sac.):</i> Stiamo attenti!
(Is voithian pàndon ton evsevòn, ke ortodhòxon christianòn)	<i>(Cantore:)</i> In aiuto di tutti i pii fedeli cristiani)
Ta Aghia tis Aghiis.	<i>Sac.:</i> Le Cose Sante ai Santi!
Is Aghios, is Kirios, Iisùs Christòs, is dhòxan Theù Patròs. Amin.	<i>Coro:</i> Uno solo è il Santo, uno solo il Signore: Gesù Cristo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

COMUNIONE

	<i>Alla comunione dei celebranti (Kinoninkòn)</i>
Enìte ton Kirion ek ton uranòn, enìte aftòn en tis ipsistis. Allilùia.	<i>Coro:</i> Lodate il Signore dai cieli, lodatelo lassù nell'alto. Allilùia ²⁶ .
	<i>Alla comunione dei fedeli²⁷</i>
Metà fòvu Theù, pìsteos ke agàpis prosèlthete.	<i>Diac. (o Sac.):</i> Con timore di Dio, con fede ed amore accostatevi.
Amin. Amin. Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu. Theòs Kirios, ke epèfanen imìn.	<i>Coro:</i> Amen. Amen. Benedetto Colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi.
Tu dhìpnu su tu mistikù sìmeron Iiè	Del tuo mistico convito, o Figlio di Dio,

²⁶ nei vari giorni feriali, in Feste e ricorrenze particolari si ha un "kinonikòn" specifico.

²⁷ la s. Comunione avviene con le due specie, ricevendo un pezzetto di pane consacrato intinto nel sacro calice: va pertanto accolto direttamente in bocca, non in mano.

Theù, kinonòn me paràlave. U mi gar tis echtrìs su to mistìrion ìpo; u filimà si dhòso kathàper o Iùdhas. All'os o listis omologò si: Mnìsthitì mu, Kirie, en ti vasilìa su.

Sòson, o Theòs, ton laòn su, ke evlòghison tin klironomìan su.

Idhomen to fos to alithinòn, elàvomen Pnevma epùranion, èvromen pìstin alithì, adhièreton Triàdha proskinùndes. Afti gar imàs èsosen.

rendimi oggi partecipe. Non rivelerò il mistero ai tuoi nemici, non ti darò un bacio come Giuda, ma come il buon ladrone ti dirò. Ricordati di me, o Signore, quando sarai nel tuo regno.

Sac.: Salva, o Dio, il tuo popolo e benedici la tua eredità.

Coro: Abbiamo visto la vera luce, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la vera fede, adorando la Trinità indivisibile, poiché essa ci ha salvati²⁸.

RITI DI CONCLUSIONE

... pàndote, nin ke aì, ke tus eònas ton eònon.

Amìn.

Orthì, metalavòndes ton thìon, aghìon, achràndon, athanàton, epuranìon ke zoopìon friktòn tu Christù mistìrìon, axìos evcharistisomen to Kirìo.

Kirie elèison.

Andilavù, sòson ke dhiafilaxon imàs, o Theòs, ti si chàriti.

Kirie eleison.

Tin imèran pàsan telian, aghìan, irinikìn ke anamàrtiton etisàmeni, eaftùs ke allilus ke pàsan tin zoìn imòn, Christò to Theò parathòmetha.

Si Kirie.

Oti si o aghiasmòs imòn, ke si tin dhòxan anapèmbomen, to Patrì ke to liò ke to Aghìo Pnèvmati, nin ke aì ke is tus eònas ton eònon.

Amìn.

En irini proèlthomen.

En onomàti Kirìu.

Sac.: ... in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.²⁹

Ass.: Amen.

Dic. (o Sac.): Alziamoci. Dopo aver partecipato ai divini, santi immacolati, immortali, celesti, vivificanti misteri di Cristo, rendiamo grazia al Signore.

Ass.: Kirie eleison.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Ass.: Kirie eleison.

Chiedendo che l'intero giorno trascorra santamente, in pace e senza peccato, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri, e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

Ass.: A Te, o Signore.

Sac.: Poiché Tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a Te: al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Ass.: Amen.

Sac.: Andiamo in pace.

Ass.: Nel nome del Signore.

²⁸ nelle principali Feste dell'anno liturgico si ripete qui il *tropario* (inno proprio della ricorrenza)

²⁹ il Sac. benedice con le Sacre Specie.

Tu Kirìu dheithòmen.

Diac. (o Sac.): Preghiamo il Signore.

Kirie eleison.

Ass.: Kirie eleison.

Sac.: O Signore, Tu che benedici quelli che ti benedicono e santifichi coloro che hanno fiducia in Te, salva il tuo popolo e benedici la tua eredità. Custodisci tutta la tua Chiesa, santifica coloro che amano la bellezza della tua casa; Tu, in contraccambio, glorificali con la tua divina potenza, e non abbandonare noi che speriamo in Te. Dona la pace al mondo che è tuo, alle tue Chiese, ai sacerdoti, ai governanti, all'esercito e a tutto il tuo popolo, poiché ogni beneficio e ogni dono perfetto viene dall'alto e discende da Te, Padre della luce. E noi rendiamo gloria, grazie e adorazione a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Amìn. Ii to ònoma Kirìu evloghimènon
apò tu nin ke èos tu eònos (tre volte).**

Coro: Amen. Sia benedetto il nome del Signore da ora e per tutti i secoli. (tre volte)

Tu Kirìu dheitòmen.

Diac (o Sac.): Preghiamo il Signore.

Kirie elèison.

Ass.: Kirie eleison.

**Evloghìa Kirìu ke èleos èlthi ef'imàs ti
aftù chàriti ke filanthropìa, pàndote,
nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.**

Sac.: La benedizione e la misericordia del Signore scendano su di voi con la sua grazia e la sua benignità in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amìn.

Ass.: Amen.

**Dhòxa si, Christè o Theòs, i elpìs imon,
dhoxa si.**

Sac.: Gloria a Te, Cristo Dio, speranza nostra, gloria a Te.

**Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati,
ke nin ke ài, ke is tus eònas ton eònon.
Amìn. Kirie elèison (tre volte).
Dhèspota (àghie) evlòghison.**

Coro: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen. Kirie eleison (tre volte). Venerabile signore, benedici.

**(O anastàs ek nekròn) Christòs o
alithinòs Theòs imòn, tes presvìes tis
panachràndu ke panamòmu aghìas
aftù Mitròs, dhìnami tu timiù ke
zoopiù tu Stavrù, prostasìes ton timìon
epuranìon Dhinàmeon asomàton,
ikesìes tu timiù endhoxu Profitu,
Prodhròmu ke Vaptistù Ioànnu, ton
aghìon endhòxon ke panevfimon
Apostolòn, ton aghìon endhòxon ke**

(Il risorto dai morti³⁰) Cristo nostro vero Dio, per l'intercessione della tutta santa e immacolata sua Madre, per la virtù della preziosa e vivificante Croce, per la protezione delle venerande e celesti Potestà incorporee, per le suppliche del venerato e glorioso Profeta e Precursore Giovanni Battista, dei gloriosi e santi Apostoli, dei santi gloriosi e vittoriosi Martiri, dei nostri santi Padri teofori, del

³⁰ Se è domenica. Inoltre, nelle Feste del Signore si fa qui menzione del mistero celebrato ("che è nato per noi", "che per noi si fatto battezzare nel Giordano", "che per noi si è trasfigurato sul monte Tabor", ecc.)

kalinìkon Martìron, ton osìon ke theofòron Patèron imòn, tu en aghiis Patròs imòn Ioànnu Archiepiskòpu Konstantinupòleos tu Chrisostòmu, ton aghìon ke dhikèon Theopatòron Ioakìm ke Annis, tu aghiù ke tu aghiù u tin mnìmin epitelùmen ke pàndon ton Aghìon, eleìse ke sòse imàs os agathòs ke filànthropos.

Dhi'efchon ton aghìon Patèra imòn, Kirie Iisù Christhè, o Theòs imòn, elèison ke sòson imàs.

Amìn

Conceda il Signore Dio lunghi anni di vita al santissimo Padre il Papa³² ... e al Venerabilissimo nostro Arcivescovo e Metropolita³³ ... Signore, conservali per molti anni (tre volte).

nostro santo padre Giovanni Crisostomo, arcivescovo di Costantinopoli, del santo (*titolare della chiesa*), e del santo (*del giorno*) di cui celebriamo la memoria, dei santi e giusti progenitori del Signore Gioacchino ed Anna e di tutti i santi, abbia pietà di noi e ci salvi, poiché è buono e amico egli uomini.³¹

Per le preghiere dei nostri Santi Padri, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi e salvaci.

Ass. Amen.

- pro manuscripto -
Milano 2008

³¹ viene ora distribuito l'*antidhoron*, il pane che era stato benedetto durante la Divina Liturgia. Potrà essere consumato in chiesa, portato a casa, donato a persone che non hanno potuto partecipare alla celebrazione. È un segno di comunione e benedizione, ma non è il Corpo del Signore, non è Eucaristia. Come l'acqua benedetta nelle chiese latine, è un "sacramentale", non un Sacramento.

³² Beatissimo Patriarca.

³³ Piissimo Vescovo, Reverendissimo Abate (Archimandrita)